

**VERBALE RIUNIONE SINDACALE
del 30 novembre 2010**

Sui criteri di cui all'art. 64, co. 1, lett. d2) C.C.I. Ministero della giustizia del 29.07.2010.

Addì 30 novembre 2010, alle ore 13.40, presso l'Ufficio del Dirigente della Corte Suprema di Cassazione sono presenti il cons. Giovanni Amoroso delegato dal Primo Presidente, il dr. Mario Rossini in qualità di Dirigente della Corte. E', altresì, presente la locale RSU.

Sono, inoltre, presenti le seguenti OO.SS. territoriali di categoria:

- FP CGIL: Pierluigi ESPOSITO e Angela MICELI;
- FPS CISL: Marco SOZZI
- UIL PA/UIDAG: Giorgio Bonavera e Giovanni OLIVA;
- FLP: Patrizia LO MONACO;
- RdB/CUB - P.I.: Giovanni MARTULLO
- Fed. CONFSAL- UNSA: Rosalba ESPOSITO e Alessandra DOLENTI
- Federazione Intesa: ASSENTE

Svolge le funzioni di verbalizzante il dr. Mauro Di Peso addetto all'Ufficio II - R.U.AA.GG.

La presente riunione si svolge in prosecuzione della discussione già avviata nella giornata del 29 novembre 2010.

Le parti, su invito del cons. Amoroso, riassumono le rispettive posizioni già affermate nella precedente riunione.

Le parti concordano ai fini della distribuzione dei fondi in discussione (di cui all'art. 64, comma 1, lett d2) del CCI del 29 luglio 2010) che gli stessi siano assegnati in riferimento al servizio, effettivamente svolto, di relazione e informazione al pubblico reso a favore dell'utenza interna ed esterna in via anche non esclusiva dal personale della Corte.

Precisano che in tal modo viene individuata una "particolare posizione di lavoro", anche come elemento incentivante della produttività in ragione della presenza effettiva in Ufficio rilevata sulla base della timbratura in ufficio e compresa l'ipotesi del c.d. recupero compensativo.

La parte pubblica insiste perché l'individuazione di posizioni organizzative (coordinamento di più uffici o particolari posizioni di responsabilità) siano prese in considerazione nei criteri di assegnazione del Fondo già per il 2009.

In merito alla ripartizione di una percentuale delle risorse da ripartire a favore di alcune singole posizioni lavorative individuate dal Dirigente della Corte - con particolare riferimento a coloro che coordinano l'Ufficio II, l'Ufficio cassa, sostituiscono il Dirigente in modo continuativo, coordinano l'Ufficio protocollo, la segreteria del Segretariato generale, l'Ufficio I, nonché svolgono le funzioni di coordinare le rispettive cancellerie civili e penali, nonché il funzionario giudiziario che ha sostituito il responsabile della Cancelleria della I Sezione penale - le parti sindacali si dichiarano contrarie per l'anno 2009, mentre si impegnano per la prossima contrattazione, relativa al FUA 2010, sulla stessa materia, a individuare nuove posizioni di lavoro.

La Cisl si riporta a quanto già dichiarato nella precedente riunione.

Poste della Cassazione

FLP

RSU Cassazione

Giovanni Amoroso *Mario Rossini*
Giuseppe Di Stefano *UIL PA UIDAG* *Giorgio Bonavera*
Francesca *UNSA Alessandra* *Marco Sozzi* *CISL*
Quaranta RdB P.I. USB *FP CGIL*

VERBALE RIUNIONE SINDACALE
del 29 novembre 2010

Sui criteri di cui all'art. 64, co. 1, lett. d2) C.C.I. Ministero della giustizia del 29.07.2010.

Addì 29 novembre 2010, alle ore 15.25, presso l'Ufficio del Dirigente della Corte Suprema di Cassazione sono presenti il cons. Giovanni Amoroso delegato dal Primo Presidente, il dr. Mario Rossini in qualità di Dirigente della Corte e la dr.ssa Paola Meloni responsabile dell'Ufficio II – Risorse umane e Affari generali. E', altresì, presente la locale RSU.

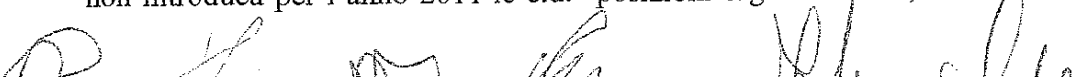
Sono presenti le seguenti OO.SS. territoriali di categoria:
FP CGIL: Pierluigi ESPOSITO e Angela MICELI;
FPS CISL: Marco SOZZI e Carlo SCALA
UIL PA/UIDAG: Gerardo CARPINELLI;
FLP: Patrizia LO MONACO;
RdB/CUB – P.I.: Pina TODISCO e Giovanni MARTULLO
Fed. CONFSAL- UNSA: Vittorio ALBANESE e Andrea PINCHERA
Federazione Intesa: ASSENTE

Il cons. Amoroso ricorda la ragione della presente convocazione e invita il dr. Rossini ad esporre i contenuti della proposta datoriale.

Specificatamente, la Corte propone di riservare il 25% delle somme stanziata sulla scorta delle particolari posizioni lavorative oltre all'incentivazione produttiva e il restante 75% in base ai coefficienti (0,9 e 1,1) già individuati in sede di assegnazione dei trattamenti accessori per gli anni 2008 e 2009.

La RdB ritiene che i fondi stanziati per incentivare le particolari posizioni lavorative non possano siano da attribuire a tutto il personale della Corte perché lo stesso è stato complessivamente impegnato nello svolgimento di delicati servizi; ciò in base al generale servizio di relazione e di informazione all'utenza che tutto il personale ha reso nel corso dell'anno 2009. Non è poi possibile ricorrere, ai fini del pagamento della predetta indennità, al criterio già utilizzato per la distribuzione delle somme per la produttività individuale. Si allega a verbale la nota-dichiarazione in pari data.

Tutte le altre oo.ss. e la locale RSU si associano a quanto riferito dalla RdB, alla luce della considerazione che le "differenziazioni lavorative" si sono già fatte emergere proprio in occasione dei criteri di cui all'art. 64, co. 2, lett d3). La FPS CISL, in particolare, ritiene che la parte residua del Fondo Unico è già stata attribuita in precedenza di cui all'accordo nazionale del 12 novembre u.s.. Precisa, inoltre, che in questo Ufficio la valutazione individuale è stata effettuata in modo efficace a differenza di quanto avvenuto nella maggior parte degli altri Uffici giudiziari. La proposta della dirigenza della Corte risponde senz'altro alle esigenze organizzative dell'Ufficio, ma per quanto riguarda la posizione della Cisl, la predisposizione di tali risorse non può non abbracciare in modo equo tutti i lavoratori della Corte, individuando all'uopo indennità c/o posizioni che riguardino tutto il personale. Infine, là dove la contrattazione nazionale integrativa non introduca per l'anno 2011 le c.d. "posizioni organizzative", da attribuire in particolare alla III



Area, afferma la massima disponibilità a discutere in sede di contrattazione di posto di lavoro al fine di remunerare particolari posizioni di responsabilità, direzioni di cancellerie e coordinamento di altro, ecc.

La dr.ssa Meloni esce alle ore 15,50.

La FP CGIL ritiene che qualora per il prossimo anno verranno contrattate le particolari posizioni lavorative, queste dovranno essere individuate per tutte e tre le Aree

Il cons. Amoroso chiede alle oo.ss. firmatarie del CCI del 29 luglio scorso di chiarire cosa intendano per "particolari posizioni lavorative" previste dall'art. 64, co, 2 lett d2).

La FPS CISL afferma che rientrano in questo concetto tutte le posizioni lavorative o indennità che non sono state previste nella contrattazione nazionale. La Confsal-Unsa concorda con quanto dichiarato dalla Cisl precisando che non si possa parlare di specifica "indennità" e che tali corrispettivi vadano riconosciuti a qualunque livello.

La parte pubblica prende atto di tutte le valutazioni espresse dalle oo.ss. e dalla RSU e si riserva di fare le proprie considerazioni.

Entrambe le parti presenti concordano di rinviare la riunione a domani, alle ore 13.00, senza necessità di ulteriore formale comunicazione, ritenendosi tutti già informati circa la data e l'orario.

Patrizio Lellorico

Mario Pota

Rubi

Gianni D'Amico

Officiale

Giuseppe RDB P.I. USSB

Gerardo Corinelli UILPA-GIUSTIZIA

Renato Moro Cesario

Chiefa CISL FP

Mario Sani, CISL FP

Fuffa

Giuseppe Unsa

Autografo illeggibile



La RdB P.I./USB, tenuto conto che negli ultimi anni l'Amministrazione Giudiziaria è stata attraversata da ampie e continue riforme; di contro il personale è diminuito in maniera esponenziale a seguito dei tagli imposti dalle finanziarie nonché dal blocco delle assunzioni e del turn over e che le complesse innovazioni introdotte non sono state precedute da idonea formazione dei dipendenti e che nelle condizioni date, nonostante tutto, sono stati mantenuti e garantiti rilevanti livelli di efficienza del servizio,

chiede

che per l'anno 2009 le risorse di cui all'art.64, comma 1^a lettera D2 del CCNI vengano attribuite a tutto il personale dell'ufficio perché complessivamente impegnato, pur se non in via esclusiva, nel servizio di relazione e di informazione all'utenza.

Roma, 29 novembre 2010

Giovanni Marfulo

Giovanni Marfulo